

**PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA**

**ISTITUTO DI  
SPIRITUALITÀ**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI  
2010-2011**

Preside  
R.P. Mihály SZENTMÁRTONI

Piazza della Pilotta, 4  
00187 Roma

**Presidente:**

P. Mihály Szentmártoni S.J.

**tel.** 06 6701 5532

**e-mail:** szentmartoni@unigre.it

**Segreteria:**

**tel.** 06 6701 5186/5193

**e-mail:** spiritualita@unigre.it

**Orario di ricevimento del Presidente:**

Lun.-Mart.-Ven. dalle ore 10.00 alle ore 11.30

e per appuntamento

## CALENDARIO 2010-2011

### ISCRIZIONI

20 set. - 6 ottobre al nuovo Anno Accademico  
10-24 gennaio al II semestre dell'Anno Accademico

### TEST DI LINGUA ITALIANA

*(Per i nuovi immatricolati)*

15-24 novembre (solo pomeriggio)  
21-24 marzo (solo pomeriggio)

### VALUTAZIONE CORSI

17-22 gennaio I semestre  
16-21 maggio II semestre e annuali

### PRENOTAZIONI ESAMI

3-15 dicembre per la sessione invernale  
15 apr. - 6 maggio per la sessione estiva  
5-9 settembre per la sessione autunnale

### ESAMI

1 feb.-17 febbraio sessione invernale  
30 mag. -23 giugno sessione estiva  
21 set. - 30 settembre sessione autunnale

### LEZIONI

11 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali  
18 ottobre inizio dei corsi opzionali, propri e seminari  
18 dic.-9 gennaio vacanze natalizie  
10 gennaio ripresa delle lezioni  
28 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre  
21 febbraio inizio delle lezioni del II semestre  
16 aprile -1 maggio vacanze pasquali  
2 maggio ripresa delle lezioni  
27 maggio ultimo giorno di lezione del II semestre

## SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO

3 settembre 2010	termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2009/2010
8 settembre 2010	termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2009/2010
15 settembre 2010	termine per la consegna della tesi di diploma per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2009/2010
15 dicembre 2010	termine per la consegna della tesi per sostenere l'esame finale nella sessione invernale A.A. 2010/2011
12 gennaio 2011	termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione invernale A.A. 2010/2011
15 gennaio 2011	termine per la consegna della tesi di diploma per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2010/2011
29 aprile 2011	termine per la consegna della tesi per sostenere l'esame finale nella sessione estiva A.A. 2010/2011
2 maggio 2011	termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione estiva A.A. 2010/2011
15 maggio 2011	termine per la consegna della tesi di diploma per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2010/2011

## INDICE

<b>I. INFORMAZIONI GENERALI</b>	
Finalità dell'Istituto.....	6
Ciclo per la licenza in spiritualità .....	8
Licenza in spiritualità ignaziana .....	9
Licenza in spiritualità per la formazione dei formatori nei seminari .....	10
Programma per la licenza complementare.....	11
Programma per il Dottorato .....	11
Programma per il Diploma .....	11
<b>II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA</b>	
Corsi prescritti.....	13
Corsi propri.....	13
Corsi opzionali .....	14
Seminari .....	15
Esercitazioni .....	15
Corsi di altre facoltà.....	16
<b>III. CORSI DEL DIPLOMA DEL CIFS</b>	
Prescritti .....	17
Esperienze .....	17
Opzionali.....	18
<b>III. ORARIO</b> .....	19
<b>IV. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI</b>	
Corsi prescritti.....	20
Corsi propri.....	20
Corsi opzionali .....	34
Seminari .....	46
Esercitazioni .....	53
Corsi di altre facoltà e istituti.....	55
<b>V. ABBREVIAZIONI</b> .....	58
<b>VI. INDICE DEI NOMI</b> .....	59

## I. INFORMAZIONI GENERALI

### 1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di un'adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un curriculum di studi che porta al conseguimento di gradi accademici in teologia con la specializzazione in Spiritualità – come d'accordo con la Facoltà di Teologia – oppure a un diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

#### A. DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) *ordinari*, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) *straordinari*, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) *ospiti*, se frequentano solo qualche corso.

#### B. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; b) gli studi previ.

##### 1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano; inoltre:
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza, la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

## 2. *Studi previ*

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le "norme" del secondo ciclo nel programma degli studi di questa facoltà).

Per l'ammissione alla *Licenza complementare in Spiritualità*, i candidati devono essere in possesso di una Licenza in Scienze ecclesiastiche e del Baccellierato in Teologia.

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 9,0.

Per l'ammissione di candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di filosofia, di S. Scrittura, e di teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

## C. PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Licenza.

Per la *Licenza complementare*, un curriculum di corsi prescritti e opzionali, di seminari per un totale di 50 ECTS [20 crediti] e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Spiritualità.

Per il *Diploma*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, per un totale di 75 ECTS [30 crediti] e l'elaborazione di una tesi.

Per il *Dottorato*:

a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un curriculum di corsi o seminari per un totale di 25 ECTS [10 crediti], e la preparazione della dissertazione dottorale.

b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 50 ECTS [20 crediti], e la preparazione della dissertazione dottorale.

#### D. LINGUE D'INSEGNAMENTO E D'ESAMI

In tutti i corsi prescritti si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal professore e indicata nel programma degli studi.

Gli esami scritti, tesine e dissertazioni sono accettati nelle lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal professore del corso.

Gli esami orali sono dati in italiano oppure nella lingua accettata dallo stesso esaminatore.

#### E. ORDINE DEGLI STUDI ED ESAMI

Il piano di studio per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno. L'orario delle lezioni lo si trova nel libretto *Ordo Anni Accademici*.

Ogni corso si conclude con un esame, che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Spetta al professore del corso determinare quale tipo d'esame concluderà il corso.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre, alla fine di ogni semestre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo anno del biennio.

## 2. CICLO PER LA LICENZA IN SPIRITUALITÀ

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possono studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, per la formazione nei seminari, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente 120 ECTS così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di 5 ECTS; 3 crediti):  
Introduzione alla Spiritualità 5 ECTS (3 crediti);
2. *Materie fondamentali* proprie per un totale di 60 ECTS (24 crediti):  
Teologia spirituale sistematica (15 ECTS/6 crediti),  
Spiritualità ignaziana (5 ECTS/2 crediti),  
Spiritualità biblica (10 ECTS/4 crediti)<sup>1</sup>,  
Storia della Spiritualità cristiana (15 ECTS/6 crediti),  
La psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS/4 crediti),  
Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS/2 crediti);
3. *Corsi opzionali e seminari* (per un totale di 22 ECTS/12 crediti);
4. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS/2 crediti).
5. *Preparazione dell'Esame di sintesi* [10 ECTS].
6. *Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesina* [5 ECTS] e *re-dazione guidata di una tesi* [15 ECTS].

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma [ognuno a 3 ECTS]. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore una tesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame complessivo finale (scritto e orale). La tesi deve essere consegnata, secondo le scadenze indicate all'inizio di questo programma, presso la Segreteria Accademica in duplice copia, una cartacea rilegata ed una digitale su cd.

### 3. LICENZA IN SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distingue dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di 5 ECTS/3 crediti):  
Metodologia della Spiritualità (5 ECTS/3 crediti);

---

<sup>1</sup> Da ottenersi seguendo un corso che concerna l'Antico Testamento (5ECTS/2c) ed uno che concerna il Nuovo Testamento (5ECTS/2c).

2. *Materie fondamentali proprie (per un totale di 60 ECTS/24 crediti):*  
     Teologia spirituale sistematica (10 ECTS/4 crediti),  
     Spiritualità ignaziana (15 ECTS/6 crediti),  
     Spiritualità biblica (10 ECTS/4 crediti)<sup>2</sup>,  
     Storia della Spiritualità cristiana (10 ECTS/4 crediti),  
     La psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS/4 crediti),  
     Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS/2 crediti);
3. *Corsi opzionali (12 ECTS/8 crediti, da questi almeno 6 ECTS/4 crediti di corsi di indole ignaziano);*
4. *Due seminari (10 ECTS/4 crediti): un seminario tematico e un seminario di scambio.*
5. *Un corso fra i «corsi comuni» del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS/2 crediti).*
6. *Preparazione dell'Esame di sintesi [10 ECTS].*
7. *Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesi [5 ECTS] e redazione guidata della tale tesi [15 ECTS].*  
     È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

#### 4. LICENZA IN SPIRITUALITÀ PER LA FORMAZIONE DEI FORMATORI NEI SEMINARI

Per chi intenda conseguire la Licenza in Teologia spirituale più specialmente orientata verso la Formazione dei Formatori al Sacerdozio, deve avere conseguito il Diploma del *Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori nei Seminari*. Deve anche frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 135 ECTS di corsi complessivi prescritti, così distribuiti: 65 ECTS di corsi del CIFS + 40 ECTS tra corsi e seminari di spiritualità + 10 ECTS di preparazione dell'esame di sintesi + 20 ECTS della scelta di un tema e della redazione guidata di una Tesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia, sotto la direzione di un professore, secondo gli Statuti dell'Istituto di Spiritualità della PUG. Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Secondo il piano di studi concordato con il Preside del suddetto Istituto, la scelta di corsi per un totale di 40 ECTS da ottenere sono così distribuiti:

*Corso prescritto di Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS/2c).*

---

<sup>2</sup> Cfr. nota 1.

*Due corsi propri di Teologia Spirituale Sistemática (10 ECTS/2c).*

*Un corso proprio o un seminario di Spiritualità Ignaziana (5 ECTS/2c).*

*Due corsi a scelta di Storia della Spiritualità (10 ECTS/4c).*

*Un corso a scelta di Teologia Spirituale Biblica (5 ECTS/2c).*

*Un seminario a scelta (5 ECTS/2c).*

La scelta di altri corsi prescritti o opzionali che non si trovano in questo programma, richiede il permesso del Preside dell'Istituto di Spiritualità.

#### 5. PROGRAMMA PER LA LICENZA COMPLEMENTARE

I candidati che hanno una Licenza o un Dottorato in Scienze ecclesiastiche e vogliono conseguire la Licenza in Spiritualità, sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50 ECTS (20 crediti) così distribuiti: 25 ECTS (10 crediti) nei corsi prescritti e propri e 25 ECTS (10 crediti) nei corsi opzionali e seminari oltre all'esame complessivo finale dell'Istituto di Spiritualità (5 ECTS) e alla preparazione della proposta e alla redazione guidata della tesi specifica (5 + 15 ECTS).

#### 6. PROGRAMMA PER IL DOTTORATO

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati invece che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50ECTS (20 crediti), così distribuiti: 25 ECTS (10 crediti) nei corsi prescritti e 25 ECTS (10 crediti) nei corsi opzionali e seminari.

#### 7. PROGRAMMA PER IL DIPLOMA

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 75 ECTS (30 crediti], così distribuiti:

a) *corsi* prescritti e propri: 40 ECTS (16 crediti);

b) *corsi* opzionali e seminari: 35 ECTS (14 crediti).

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, una tesi di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e seminari sia fatta con l'approvazione del Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 10 crediti per il secondo anno del biennio.

**II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA****1. CORSI PRESCRITTI<sup>3</sup>**

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1° s) A. González

**2. CORSI PROPRI<sup>3</sup>****A. Teologia spirituale sistematica**

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (2°s) García Mateo  
 ARS204 Vita spirituale e strutture naturali (2°s) Morilla Delgado  
 ARS205 La Chiesa nell'esperienza viva della fede (1°s) Servais  
 ARS207 La preghiera cristiana (1°s) Coupeau  
 ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2° s) Witwer

**B. Spiritualità ignaziana**

ARI202 Struttura e base teologica degli Esercizi Spirituali (2°s) A. González  
 ARI204 Dottrina spirituale di sant'Ignazio di Loyola (1°s) Servais

**C. Teologia spirituale biblica**

ARB206 I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro con Gesù (2°s) Pieri  
 ARB203 L'esperienza spirituale nell'Antico Testamento alla luce di alcuni testimoni più significativi (1°s) Pieri

**D. Storia della spiritualità**

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1°s) García Mateo  
 ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX (2°s) Coupeau

---

<sup>3</sup> Tutti i corsi e i seminari hanno un valore di 5 ECTS/2c, dove non indicato diversamente.

**E. Psicologia pastorale**

ARP202	La direzione spirituale (2°s)	González Magaña
ARP203	Psicologia dell'esperienza religiosa (1°s)	Szentmártoni

**F. Spiritualità degli stati di vita**

ARV201	Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s)	González Magaña
ARV203	Teologia e spiritualità del laicato (1°s)	Orsuto

B- *Corsi comuni dal secondo ciclo di teologia<sup>4</sup>: (Un corso a scelta)*

TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (1°s)	Tanner
TF2003	Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali (1°s)	Gallagher
TBA130	La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali (2°s)	Calduch
TD2178	La paternità di Dio nella teologia patristica (2°s)	Pietras

**3. CORSI OPZIONALI**

AO2004	Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale (1°s; 3ECTS/2c)	Witwer
AO2026	“Conoscersi in Cristo”: itinerario mistico-esperienziale in Teresa d'Avila (2°s; 3ECTS/2c)	Morilla Delgado
AO2029	I padri del monachesimo (2°s; 3ECTS/2c)	Rossi
AO2042	La Parola: prima sorgente della vita spirituale (2°s; 3ECTS/2c)	Secondin
AO2058	Il significato della Redenzione per la nostra vita (1°s; 3ECTS/2c)	Barlone
AO2082	La spiritualità mariana della Chiesa (1°s; 3ECTS/2c)	Forlai
AO2088	I media e la Spiritualità della vita quotidiana (2°s; 3ECTS/2c)	Puss
AO2119	La spiritualità oggi: correnti, temi e problemi in risalto (1°s; 3ECTS/2c)	Secondin

---

<sup>4</sup> Per i crediti, la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

AO2158	L'amicizia nella vita spirituale (2°s; 3ECTS/2c)	Orsuto
AO2191	Note importanti nella teologia del discernimento spirituale (2°s; 3ECTS/2c)	A. González
AO2195	Preparazione del soggetto per fare gli Esercizi Spirituali (1°s; 3ECTS/2c)	González Magaña
AO2207	Geremia: profeta in un tempo di crisi di fede (1°s; 3ECTS/2c)	Pieri
AO2210	La Spiritualità Ignaziana nel contesto contemporaneo (1°s; 3ECTS/2c)	Zas Friz De Col

## 4. SEMINARI

AS2032	Le costituzioni ignaziane e la loro interpretazione attraverso le ultime cinque Congregazioni Generali (2°s)	Witwer
AS2034	Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza spirituale (2°s)	García Mateo
AS2035	Paolo di Tarso e Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale (1°s)	Pieri
AS2037	Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore (2Cor 5,21) (2°s)	Barlone
AS2040	Carismi e movimenti nella Chiesa oggi (2°s)	Orsuto
AS2041	“La Scrittura cresce con colui che la legge” (Gregorio Magno): un approccio alla lettura spirituale della Sacra Scrittura (2°s)	Pieri
AS2042	L'uso dei media negli Esercizi Spirituali (1°s)	Puss
AS2043	Eucaristia, sorgente dell'agire cristiano (2°s)	Servais
AS2128	Dinamiche psicologiche della vita spirituale (2°s)	Szentmártoni
AS2044	Spiritualità dell'Amministratore dei Misteri di Dio (2°s)	Pellegrino

## 4. ESERCITAZIONI

AS2008	Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1°s; 2c/5ECTS)	González Magaña
--------	--	-----------------

5. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ <sup>5</sup>**Dalla Facoltà di Teologia:**

TBN134	Credere e testimoniare. Ruolo esemplare di alcuni personaggi del IV Vangelo (1°s)	López
TD2177	L'uso dei Padri della Chiesa nella teologia (1°s)	Carola
TO1080	Psicologia pastorale (1°s)	Szentmártoni
TO1083	Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica (1°s)	García Mateo
TBA123	Racconti teofanici nel libro dell'Esodo (2°s)	Fornara
TD2161	Preghiera eucaristica d'Oriente e d'Occidente: dalla struttura alla teologia (2°s)	Giraud
TO1087	Fragilità della vita: attenzioni pastorali (2°s)	Sandrin
TBC004	Quale rapporto tra i due Testamenti? (2°s)	Grilli

**Dalla Facoltà di Scienze Sociali**

SP2012	Filosofia e Teologia della pace (2°s)	D'Ambrosio
--------	---------------------------------------	------------

**Dal Centro Interdisciplinare Laikos**

KPB036	Ordinare le cose del mondo secondo Dio: strade di santità laicale (2°s; 5 ECTS/2c)	Barlone e Coll.
--------	--	-----------------

---

<sup>5</sup> Per i crediti, gli orari e la descrizione di questi corsi v. i programmi delle rispettive Facoltà.

**III. CORSI DEL DIPLOMA DEL CIFS<sup>6</sup>**

## CORSI PRESCRITTI

DP1002	Elementi dell'affettività e del celibato (2°s, 5 ECTS/2c)	González Magaña
DP1004	Integrazione psico-spirituale (2°s, 5 ECTS/2c)	Manenti
DP1005	Il Seminario oggi: persone, strutture e ambiente (1°-2°s, 4 ECTS/2c)	Docenti vari
DP1008	Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana e lo sviluppo (1°-2°s, 8 ECTS/4c)	Imoda, Ravaglioli
DP1009	Esperienza Spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento spirituale (1°s, 5 ECTS/2c)	Costello
DP1010	Accompagnamento vocazionale (2°s, 5 ECTS/2c)	Manenti
DP1012	Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini (2°s, 3 ECTS/1c) (Dal 19 novembre 2010 al 28 gennaio 2011)	Astigueta
DP1013	La formazione alla carità pastorale di Gesù (2°s, 2 ECTS/1c) (Dal 18 febbraio al 25 marzo 2011)	Whelan
ARV201	Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s, 5 ECTS/2c)	González Magaña
ARP202	La Direzione Spirituale (2°s, 5 ECTS/2c.)	González Magaña

## ESPERIENZE E SEMINARI PRESCRITTI

DS1003	Visite guidate a Seminari e Collegi Romani (1°- 2°s, 8 ECTS/3c) (in connessione con il corso DP1005)	Docenti vari
--------	--	--------------

## ESPERIENZE E SEMINARI OPZIONALI

DS1004	Colloqui di discernimento (1°- 2°s, 1 ECTS/1c)	Healy e collaboratori
--------	---	-----------------------

---

<sup>6</sup> Per la descrizione di questi corsi v. il programma del CIFS e l'Ordo anni accademici

- DS1005 Supervisione di esperienze di direzione spirituale  
(2°s, 1 ECTS/1c) (*In connessione con il corso ARP202 ed il Seminario AS2008*).  
(Dal 1 aprile al 27 maggio 2011) Docenti vari

## CORSI OPZIONALI

Tra i seguenti corsi elencati, se ne possono scegliere due [10 ECTS]

- |        |  |                          |
|--------|--|--------------------------|
| PO2019 | Elementi di psicologia sociale<br>(1°s, 5 ECTS/2c)   | Healy, Jendrzej, Dolphin |
| AP2028 | Introduzione alla Spiritualità<br>(1°s, 5 ECTS/2c)   | González Prados          |
| ARV203 | Teologia e spiritualità del laicato<br>(1°s, 5 ECTS/2c)                                      | Orsuto                   |
| ARS207 | La preghiera cristiana (1°s, 5 ECTS/2c)  | Coupeau                  |
| AS2008 | Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche<br>della Consulenza Pastorale (1°s, 5 ECTS/2c) | González Magaña          |
| AO2195 | La preparazione del soggetto per fare<br>gli Esercizi Spirituali (1°s, 3ECTS/2c)             | González Magaña          |

## ESAME FINALE DI DIPLOMA

- AE2B00 Tesi di Diploma

## ESAMI FINALI DI LICENZA

- AE2000 Tesi  
AE2002 Esame scritto/orale di Licenza

## IV. ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

I-II	AP2028	González A.
III-IV	AO2082	Forlai
	AO2210	Zas Friz De Col
V-VI	AS2042	Puss

**Martedì**

I-II	ARB203	Pieri
	AO2195	González Magaña
III-IV	ARS207	Coupeau
V-VI	AS2035	Pieri

**Mercoledì**

I-II	ARV201	González Magaña
III-IV	ARV203	Orsuto
	AO2058	Barlone
V-VI	AS2008	González Magaña
	AS2044	Pellegrino

**Giovedì**

I-II	ARI204	Servais
	AO2207	Pieri
III-IV	ARP203	Szentmártoni
	AO2119	Secondin

**Venerdì**

I-II	ARS205	Servais
	AO2004	Witwer
III-IV	ARH203	Garcia Mateo

*2° semestre***Lunedì**

I-II	ARB206	Pieri
III-IV	AO2158	Orsuto
	AO2026	Morilla Delgado
V-VI	AS2043	Servais
	AS2037	Barlone
VI-VII	AS2034	Garcia Mateo

**Martedì**

I-II	ARS208	Witwer
III-IV	ARH204	Coupeau
VI-VII	AS2128	Szentmártoni

**Mercoledì**

I-II	ARP202	González Magaña
	AO2191	González A.
III-IV	ARS204	Morilla Delgado
V-VI	AS2032	Witwer

**Giovedì**

I-II	ARI202	González A.
III-IV	AO2029	Rossi
	AO2042	Secondin
V-VI	AS2041	Pieri

**Venerdì**

I-II	AO2088	Puss
	AS2040	Orsuto
III-IV	ARS201	Garcia Mateo

## V. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

### CORSI PRESCRITTI

#### **AP2028** Introduzione alla spiritualità (1°s, 5ECTS /2c)

I. Presentazione del programma dell'Istituto: strutture e contenuti.

II. La spiritualità come disciplina teologica particolare: 1. Il problema del "metodo" nella spiritualità. 2. Principi metodologici della spiritualità. I diversi livelli del lavoro scientifico. Fonti d'informazione e di studio. Vaglio delle fonti: critica interna ed esterna. Raccolta, analisi, ordinamento e interpretazione dei dati. Formulazione e presentazione dei risultati. Come fare un lavoro di tesi? 3. Ricerche bibliografiche sotto la guida di un professore.

III. Natura della teologia spirituale come disciplina teologica, con il suo oggetto proprio. La sua specificità nei confronti della teologia dogmatica e morale. Il suo metodo e le sue fonti principali.

P. José Adolfo González

### 2. CORSI PROPRI

#### **ARS201** Lo Spirito Santo nella vita spirituale (2°s, 5ECTS /2c)

Lo Spirito Santo è il presupposto di ogni vita cristiana, ne segue che la pneumatologia è l'orizzonte in cui si inquadra tutta la Spiritualità, il cui nome esprime già di per sé un rapporto particolare con la terza persona del Dio-Trinità:

1. Esperienza dello Spirito secondo la storia della salvezza: vita trinitaria ed evento di Cristo.
2. Il Consolatore: inabitazione, grazia, i sensi spirituali.
3. Lo Pneuma come motore della vita spirituale: i doni e i frutti dello Spirito, le beatitudini.
4. Lo Spirito di Cristo soffia nella Chiesa e nel mondo: i sacramenti, i carismi, la testimonianza, la missione e il profetismo.

Obiettivo del corso: offrire spunti concreti per approfondire il ruolo dello Spirito Santo nello sviluppo della vita spirituale; si seguirà una metodologia biblico-teologica arricchita con gli scritti dei maestri spirituali.

**Bibliografia:** GARCIA MATEO: R., *Lo Spirito Santo nella vita spirituale*. Dispensa PUG Roma 2001. LAURENTINI R., *Lo Spirito Santo, questo sconosciuto. Scoprire la sua presenza e la sua persona*, Brescia 1998 GALOT J., *Vivere insieme un grande amore*, Milano 1994

P. Rogelio García Mateo

#### **ARS204 Vita spirituale e strutture naturali** (2°s, 5ECTS /2c)

Corso di teologia spirituale sistematica, che offre una conoscenza fondamentale della vita spirituale cristiana in relazione alle strutture naturali.

Si sviluppano le seguenti tematiche: Il mistero trinitario. La comunicazione della grazia mediante Cristo. Relazioni fra strutture naturali e vita soprannaturale: la funzione dei sensi e la simbologia; l'affettività e la maturità affettiva; la dualità uomo-donna; le condizioni sociologiche. L'umanesimo soprannaturale. L'uomo peccatore e il mondo del peccato. Partendo dalla categoria dell'esperienza, si descrive lo sviluppo della vita spirituale cristiana, facendo conoscere le strutture e le leggi. S'intende fare una trattazione sintetica e aggiornata che sia utile per coloro che si dedicheranno all'insegnamento e alla direzione spirituale.

Le lezioni presentano il contenuto del corso sotto un profilo descrittivo per studiare la teologia spirituale in una prospettiva esperienziale dinamica, mostrando il suo sviluppo e facendone conoscere le strutture e le leggi.

Nell'esame orale lo studente dovrà dar prova di saper sviluppare le diverse tematiche in un contesto sintetico e relazionale facendo ricorso a ogni conoscenza attinente alla materia. Si chiede opzionalmente un lavoro scientifico di ricerca, di dieci pagine, su una tematica scelta dallo studente che abbia relazione con il contenuto fondamentale del corso.

**Bibliografia:** BERNARD Ch. A., *Teologia spirituale*, Roma, (Paoline) 4<sup>a</sup> ed. 1993.

P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

#### **ARS205 La Chiesa nell'esperienza viva della fede** (1°s, 5ECTS /2c)

Il dialogo fra Dio e l'uomo, oggetto della spiritualità, si svolge concretamente per il cristiano all'interno della relazione fra Cristo e la Chiesa, ossia la comunità che Egli ha convocato, e i credenti che chiama e

raduna. Questa Chiesa ha di certo la sua strutturazione come “Popolo” di Dio, ma nell’esperienza concreta della vita cristiana è prima di tutto avvertita come “Corpo” che diventa sempre nuovamente tale in forza della partecipazione al Corpo e Sangue Cristo (1 Cor 10,16-17), e in secondo tempo come “Sposa” (2 Cor 11,2; Ef 5,22-33) feconda in quanto essa riceve, porta e genera quanto il suo Sposo e Signore le ha dato in consegna. Rimarrebbe incompleta una spiritualità che non andasse fino a vedere nella Chiesa il tempio dello Spirito, la controparte, il prolungamento che Cristo produce nell’atto stesso con cui si comunica all’umanità.

**Contenuto:**

- I. L’esperienza primordiale della Chiesa
- II. Il nuovo Popolo di Dio, pienezza di Cristo e tempio dello Spirito
- III. La Chiesa, Corpo eucaristico di Cristo
- IV. La Chiesa, Sposa di Cristo, santa (solo) nel suo principio
- V. In mezzo al mondo, come sacramento di Gesù Cristo
- VI. “Nostra santa Madre Chiesa gerarchica” (Ignazio di Loyola)
- VII. La Chiesa e la Vergine Maria, Madre di Dio e degli fedeli
- VIII. Maria-la Chiesa nell’esperienza spirituale

**Obiettivo:** Per incidere sulla formazione dei cristiani, i sacerdoti – rappresentanti di Cristo Sposo – devono loro stessi rimanere dentro la più ampia femminilità della *Mater Ecclesia, Sponsa Christi*; così potranno contribuire, con il loro specifico ministero sacerdotale, a far apparire la Chiesa come la carne propria Signore, nella sua alterità relazionale a lui.

**Bibliografia:** Nelle dispense si dà un’antologia di testi di autori recenti, fra i quali anzitutto H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa* (Milano 1987<sup>2</sup>, traduzione in varie lingue).

P. Jacques Servais

**ARS207 La Preghiera Cristiana** (1°s, 5ECTS /2c)

Con la mancanza della preghiera, la Spiritualità rischierebbe di svuotarsi; non tutti i tipi di preghiera però sono determinati dalla struttura della fede. Affinché gli studenti destinino la loro pratica di preghiera durante loro soggiorno all’Istituto, questo corso si offre durante il primo semestre. Ha l’obiettivo di riflettere sulla esperienza di preghiera e di rinvigorire un atteggiamento orante, riflessivo e di discernimento. Dall’altronde, il corso responsabilizza gli studenti riguardo al ministero dell’insegnamento della preghiera.

I contenuti più importanti saranno: a) la fenomenologia (obiezioni contro la preghiera oggi, il soggetto che prega, l'ambiente e le forme e tipi di preghiera) e b) la teologia occidentale della preghiera (la preghiera di Gesù Cristo, la questione delle due volontà; la portata della richiesta "insegna ad orare").

Il professore offrirà riassunti di sezioni del libro *La preghiera cristiana* per ogni seduta. Gli studenti li contrasteranno con altre letture. Oltre alla partecipazione alla lezione, si valuterà la discussione dei criteri per distinguere le forme ortodosse/eterodosse di preghiera, l'uso ed interpretazione di concetti chiavi, la manifestazione della loro stima per la preghiera, la riflessione originale e concreta sul metodo per insegnare a pregare.

**Bibliografia:** *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Vaticano: Editrice Vaticana, 1992, Parte IV, Sezione Prima; BERNARD, C. A. *La preghiera cristiana*. Roma: Libreria Ateneo Salesiano, 1976; RATZINGER, J. Cardinal. *Orationis formas*, Roma: Congregazione per la Dottrina della Fede, 1989  
P. J. Carlos Coupeau

### **ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2°s, 5ECTS /2c)**

Proponendosi "di far crescere ogni giorno più la vita cristiana tra i fedeli" il Concilio Vaticano II riteneva "di doversi interessare in modo speciale anche della riforma e dell'incremento della Liturgia" (cf. SC 1), perché la liturgia e la celebrazione dei sacramenti iniziano e accompagnano, assicurano e trasformano la vita cristiana. Nonostante l'importanza della vita liturgico-sacramentale per la vitalità spirituale ci sono da notare problemi e difficoltà che molti cristiani hanno con i sacramenti e che li impediscono a nutrire la loro fede davvero dalla vita liturgica. Cercare soluzioni possibili di quei problemi e difficoltà è il compito della teologia spirituale e l'intenzione di questo corso.

Partendo dalla situazione pastorale e dalla spiritualità liturgico-sacramentale vissuta, l'obiettivo del corso è contribuire sia alla comprensione teologica più profonda della liturgia e dei sacramenti sia altrettanto alla fede vissuta e celebrata nei sacramenti, ma vuole offrire anche aiuti per il lavoro pastorale ed indicare possibili conseguenze per la direzione spirituale in questo campo.

Perciò si studierà la vita liturgica nel contesto dei singoli sacramenti e si cercherà di approfondire la conoscenza del loro fondamento teologico

particolarmente sotto quei riguardi specifici che risultano dai problemi predominanti di ogni singolo sacramento. In tal modo si prefigge di offrire risposte possibili a quei problemi nel vivere la spiritualità liturgico-sacramentale nella vita quotidiana.

Rendendosi conto dei problemi teologico-spirituali nel campo della liturgia e dei sacramenti, lo studente può crescere nella sua capacità personale di analizzare la situazione pastorale e i problemi concreti nel suo paese d'origine e di rispondere meglio a questi. Inoltre può aiutarlo ad approfondire la sua propria vita liturgico-sacramentale e a far crescere altri in essa.

Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando la possibilità di fare domande e di discutere la materia.

L'esame sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

**Bibliografia:** *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Parte II; Toni Witwer, *Spiritualità sacramentale nella vita quotidiana* (Roma, Ed. AdP, 2006).

P. Anton Witwer

## **ARI202 Struttura e base teologica degli Esercizi Spirituali** (2°s, 5ECTS /2c)

Gli Esercizi Spirituali sono un cammino valido e fecondo per la crescita spirituale di tante persone e mezzo privilegiato per portare ad un maggior impegno e servizio nella Chiesa in un determinato stato di vita. Il Corso pretende presentare questo itinerario nella sua dinamica e struttura, facendo conoscere la sua base teologica e le sue radici nell'esperienza spirituale dello stesso Ignazio di Loyola.

**Obiettivi:** Mostrare l'esperienza spirituale d'Ignazio (Loyola, Montserrat e Manresa) come la radice di tutto l'itinerario degli Esercizi.

Analizzare la dinamica degli Esercizi come un incontro fecondo fra Dio che chiama e l'uomo che cerca di rispondere alla sua vocazione personale.

Approfondire ogni tappa degli Esercizi studiando la sua base teologica.

**Metodologia:** Lezioni magistrali alternate con delle presentazioni in power point su temi specifici e dialoghi con gli studenti a partire dalla loro esperienza spirituale degli Esercizi.

**Valutazione:** Lo studente dovrà essere in grado di superare un esame orale di 10 minuti su 1 domanda su un determinato tema trattato nel corso.

**Bibliografia:** Appunti del professore; RENDINA Sergio, *Litinerario degli Esercizi Spiritualì*. ADP, Roma 1999 e *La pedagogia degli Esercizi*, ADP, Roma 2002.

P. José Adolfo González

#### ARI204 Dottrina spirituale di sant'Ignazio di Loyola (1°s, 5ECTS /2c)

Ignazio di Loyola non è un teologo in senso proprio, ma negli ultimi decenni si è sempre meglio valorizzata la sua missione di maestro della fede, paragonabile a quella di dottori della Chiesa quali Caterina da Siena o Giovanni della Croce. I suoi scritti non concernono soltanto l'ambito della "pratica" della vita cristiana, ma aprono gli spiriti e i cuori ad una conoscenza autenticamente sapienziale. Nel '900 sono apparsi degli studi fondamentali, tra cui i più rilevanti sono dovuti a E. Przywara, G. Fessard, K. Rahner e soprattutto H.U. von Balthasar. Questi autori infatti hanno saputo trarre da quegli scritti e dal metodo che vi si documenta la sostanza di una vera e propria dottrina spirituale per il nostro tempo.

I. Forma e metodo del pensiero

II. L'uomo di fronte a Dio. 1. Visione teocentrica del "Principio e fondamento". 2. L'"indifferenza" come presupposto.

III. Cristo incontro all'uomo. – 1. La Parola come "chiamata". – 2. La dottrina dei due stati di vita.

IV. L'elezione della volontà divina. – 1. La scoperta personale del Verbo fatto carne. – 2. Il processo dell'elezione.

V. La Chiesa e il mondo, luogo della missione. – 1. Il volto della Chiesa. – 2. La partecipazione delle creature a Dio.

VI. I pilastri della dottrina spirituale di Ignazio. – 1. Libertà infinita e libertà finita. – 2. Carisma e ministero. – 3. Obbedienza e amore.

**Obiettivo:** offrire una visione complessiva del pensiero ignaziano, mettendone in risalto alcuni lineamenti in base a un'analisi delle opere del santo e dell'interpretazione che ne hanno presentato grandi teologi contemporanei.

**Bibliografia:** Dispense del professore con i riferimenti utili alla letteratura primaria e secondaria.

P. Jacques Servais

**ARB203 L'esperienza spirituale nell'Antico Testamento alla luce di alcuni suoi testimoni più significativi (2°s, 5ECTS /2c)**

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno i testi, che all'interno dell'Antico Testamento descrivono l'esperienza spirituale di grandi protagonisti della Storia della salvezza attraverso il loro pellegrinaggio di fede e di sequela.

Questi testimoni saranno precisamente Abramo, Giacobbe, Giuseppe, Mosè, Elia e Giobbe. Cercheremo di delineare gli elementi ed i tratti teologici essenziali e salienti di questa loro esperienza spirituale, quali la loro vocazione, la loro esperienza di fede, il loro accogliere e partecipare all'alleanza con Dio, la loro esperienza del sacrificio come "mistero della prova", la loro preghiera.

In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale della loro esperienza alla nostra vita spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione di un elaborato scritto di almeno dieci pagine su una tematica scelta dallo studente stesso e l'esito dell'esame orale.

**Bibliografia:** ALONSO SCHÖKEL, L.-SICRE DIAZ, L., *Giobbe*, Borla, Roma 1985 (trad. italiana); BONORA, A., (a cura), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1987; –, *Il contestatore di Dio*, Marietti, Torino 1978; CAVEDO, R. – FANULI, A. – GILBERT, M. – RAVASI, G. – SICRE-DIAZ, J.L., *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988; CHILDS, B.S., *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*. (trad. italiana) Piemme, Casale Monferrato 1995; CONROY, Ch., *1-2 Samuel, 1-2 Kings with an Excursus on Davidic Dynasty and Holy City Sion*, M. Glazier, Wilmington, DE 1983; PIERI, F., *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Editoriale Paoline, Roma 2005; SCHREINER, J., *Abramo, Isacco e Giacobbe: il significato che Israele dà all'età patriarcale* in *Introduzione all'Antico Testamento*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1982, pp.129-149; VON RAD, G., *Genesi*, Paideia, 2a ediz., Paideia, Brescia 1978 (trad.italiana).

Rev. Fabrizio Pieri

**ARB206 I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro con Gesù (2°s; 5ECTS /2c)**

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno i testi, che all'interno del Vangelo di Marco, di Matteo e di Luca descrivono lo svolgersi dell'itinerario umano-divino di Gesù, che inizia un *dialogo d'amicizia* con gli uomini, Suoi interlocutori, invitandoli ad accogliere il Suo messaggio kerygmatico di salvezza ed iniziare a vivere una esperienza spirituale di fede e di sequela dietro la Sua Persona divina.

Le tematiche più particolari e peculiari della Teologia di Marco, Matteo e Luca saranno poi oggetto della nostro studio teologico-spirituale anche in vista di una loro applicazione sapienziale per il nostro *oggi* teologico, spirituale e pastorale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un'esame orale in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi evangelici e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione.

**Bibliografia:** BARBAGLI, P. - PASQUETTO, V., "Sinottici" in *Dizionario Enciclopedico di Spiritualità*, III, Roma 1992, 2318-2330; MAGGIONI, B., " Esperienza Spirituale nella Bibbia" II,2. "Le comunità sinottiche" in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Roma 1979, 576-581; D. MOLLAT, "La spiritualité évangélique" in *Dictionnaire de Spiritualité*, IV, 2, Paris 1961, 1745-1772; LACONI, M., "Il progetto della spiritualità dei Vangeli Sinottici" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, pp.273-338; SEGALLA, G., "Spiritualità dei Vangeli Sinottici" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di G. Barbaglio, Dehoniane, Bologna 1988, pp. 179-218; -, *Panorama letterario del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 1986; -, *Panorama teologico del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 1987.

Rev. Fabrizio Pieri

**ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI** (1°s, 5ECTS /2c)

La spiritualità cristiana si realizza nel tempo come un intrecciarsi del divino e dell'umano (alleanza). Questo che nell'evento di Cristo ha il suo punto culminante, continua con l'azione dello Spirito attraverso diverse tappe storiche, particolarmente suscitando figure e movimenti di rinnovamento:

*Secolo XV*: 1. Gerson e la "devotio moderna": scritti, *De imitazione Christi*. – 2. I certosini e la riforma della vita religiosa. – 3. Spiritualità femminili. – 4. La religiosità popolare, i predicatori, la situazione sociale. – 5. Rinascimento e riforma protestante. Savonarola, Erasmo, Tommaso Moro.

*Secolo XVI*: 1. Spiritualità e riforma cattolica.- Il Secolo d'Oro in Spagna: Giovanni d'Avila, Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù, Giovanni della Croce. – 2. Riforma del clero e della vita religiosa in Italia: Filippo Neri e l'Oratorio, Carlo Borromeo e la riforma tridentina.

**Obiettivo del corso**: presentare la spiritualità delle grandi figure di questo periodo e il loro significato per oggi, seguendo un metodo storico-biografico e sistematico.

**Bibliografia**: GARCIA MATEO R., *Storia della spiritualità* (Secoli XV-XVI), Dispensa, PUG Roma 2004. GENTILI A., *La spiritualità della Riforma Cattolica*, Bologna 1993. MAZZADRI L., *La spiritualità cristiana nell'età moderna*, Roma 1987. JEDIN H, *Riforma e Controriforma, Storia della Chiesa*, vol.VI, Milano 1979

P. Rogelio García Mateo

**ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX**

(2°s, 5ECTS /2c)

**Valore**: Il "siglo de oro" (Spagna) e il "grand siècle" (Francia), fondano l'epoca moderna della spiritualità con grandi maestri. Nei secoli più recenti dominano figure isolate.

**Obiettivo**: Conoscere maestri e opere classiche degli ultimi secoli, esercitando anche il senso critico attuale.

**Sviluppo diacronico**: Il "grand siècle" con i suoi maestri; la crisi giansenista e il tema del quietismo; altre figure interessanti. Del XIX secolo si analizzano alcuni pionieri del dialogo con modernità. Del XX secolo i nuovi modelli di spiritualità e di mistica. Tracce di spiritualità nelle altre chiese cristiane.

**Metodologia:** Lezioni frontali (24) e dispense con bibliografia. Lo studente deve leggere un'opera importante di questo periodo e scrivere un elaborato scientifico. Esame orale: orale, a partire dall'elaborato.

**Bibliografia:** Dispense con bibliografia. AA.VV., *Storia della spiritualità*, vv. 5-6, Roma 1985 e 1987; E. PACHO, *Storia della spiritualità moderna*, Roma 1984; P. POURRAT, *La spiritualité chrétienne. Les temps modernes*, vv. 3-4, Paris 1925 e 1930; *Dictionnaire de Spiritualité*, Paris 1932-1995; H. BREMOND, *Histoire littéraire ...*, Grenoble 2006.

P. Carlos Coupeau

### ARP202 La direzione spirituale (2°s, 5ECTS /2c)

**Giustificazione:** partendo da un'analisi e una rilettura interdisciplinare dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale alla luce del più recente Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Orientato verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio, identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 "*Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale*", col quale c'è un legame speciale. **Obiettivi:** 1. Esaminare ed analizzare le definizioni di Direzione Spirituale, la sua natura e le sue dimensioni. – 2. Definire l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di Direzione Spirituale e discutere i termini che designano le sue relazioni. – 3. Studiare ed approfondire l'insegnamento del Magistero della Chiesa sulla Direzione Spirituale. – 4. Comprendere ed assumere la necessità di una formazione adeguata del direttore spirituale. – 5. Identificare e descrivere i requisiti che il direttore spirituale ritiene necessari o prioritari per rispondere sia alle indicazioni dottrinali apprese in questo campo, sia alle correnti dominanti nella Chiesa e alle attese dei fedeli. – 6. Proporre, analizzare e discutere gli atteggiamenti minimi che devono potenziare coloro che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole. – 7. Elencare, chiarire e delimitare i campi del Sacramento della Riconciliazione, la Direzione Spirituale, la Consulenza Pastorale e il *Counseling* di natura psicologica. – 8. Riflettere sulla

centralità del discernimento spirituale nell'accompagnamento vocazionale e la scelta dello stato di vita. – 9. Studiare alcune tecniche e metodi più appropriati della Direzione Spirituale. – 10. Analizzare l'utilità della Direzione Spirituale per risolvere alcuni problemi che si presentano nella vita del credente e della Chiesa.

**Contenuti:** 1. L'orizzonte storico della Direzione Spirituale. – 2. Lo sviluppo della Direzione Spirituale e il Magistero della Chiesa. – 3. Natura, forme, tipologie e compiti della Direzione Spirituale. – 4. L'itinerario dell'esperienza di Direzione Spirituale. – 5. Il colloquio, "luogo" privilegiato della Direzione Spirituale. – 6. La centralità del Discernimento Spirituale nella Direzione Spirituale. – 7. La Direzione Spirituale nella vita del credente e della Chiesa. – 8. La Direzione Spirituale nei momenti di crisi.

**Metodologia:** D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, e con lo scopo di prospettare ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale-pastorale, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Sono previste esercitazioni scritte su situazioni (abbastanza universali) di vita di seminario che ogni studente deve commentare in forma scritta sforzandosi di usare la teoria per la pratica. Ogni esercitazione viene corretta e discussa con l'insegnante.

**Criteri di valutazione:** per la valutazione finale si applicherà un test di opzione multipla; gli studenti devono fare una ricerca personale e una di gruppo sui temi che s'indicano all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame che può essere orale o scritto. *Distribuzione del tempo di lavoro:* delle 125 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 14 ore nelle pre-lezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare, 15 ore per redigere gli elaborati scritti e 15 ore per la preparazione dell'esame finale.

**Bibliografia:** COSTA, M. (2002). *Direzione Spirituale e Discernimento*. Roma: Edizioni ADP. FRATTALLONE, R.. (2006). *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*. Roma: LAS. MENDIZÁBAL, Luis (1999). *La Direzione Spirituale. Teoria e Pratica*. Bologna: Edizione Dehoniane Bologna. PLATOVNJAK, I. (2001). *La Direzione Spiri-*

*tuale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana.

P. Jaime Emilio González Magaña

### **ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa (1°s, 5ECTS /2c)**

Il corso è integrativo all'oggetto formale della spiritualità inteso come studio dell'esperienza spirituale.

Obiettivo del corso è analizzare le dinamiche psicologiche delle diverse esperienze religiose in una prospettiva di un cammino spirituale: conversione, asceti, vertice, carisma, limite, mistica.

Alla fine del corso, lo studente deve acquistare la competenza di *interpretare* i fenomeni religiosi sia al livello individuale, sia a livello dei diversi gruppi di preghiera; sarà altrettanto capace di *discernere* i fenomeni religiosi autentici dai processi psicologici patologici.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore; nell'elaborazione di tre riassunti di tre articoli o di tre capitoli dei libri, concordati con il professore.

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

**Bibliografia:** M. Szentmártoni, *In cammino verso Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998. – M. Szentmártoni, «Healings: risks, abuses and deviations», in *Prayer for Healing*. International Colloquium – Rome, November 2001, ICCRS, Città del Vaticano 2003, 176-201.- J. SUDBRACK, *Mistica*, Piemme, Casale Monferrato, 1992.

P. Mihály Szentmártoni

### **ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s, 5ECTS /2c)**

**Giustificazione:** Il corso si colloca nella trattazione interdisciplinare della Teologia del Sacramento dell'Ordine e la Teologia Spirituale, più precisamente, nell'area riguardante alla Spiritualità degli Stati di Vita, in parallelo con lo studio sulla Spiritualità della Vita Consacrata e su quella della Spiritualità del Laicato. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati alla formazione e l'insegnamento dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani.

**Obiettivi:** In un primo momento, si pretende richiamare e definire alcuni elementi più strettamente teologici dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa. Inoltre, si cerca di approfondirli soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio. Finalmente, è un tentativo di offrire la possibilità di concepire un cammino di santificazione del singolo sacerdote o, per chi non è sacerdote per una giusta e retta valutazione del sacerdozio ministeriale nella propria vita ecclesiale e, in chiave più apostolica, come un fondamento dell'azione pastorale del sacerdote.

**Contenuti:** il corso prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale –pastorale e, privilegiando un taglio più teologico-dottrinale o teorico speculativo si studiano: 1. L'Identità Sacerdotale e una Rinnovata Spiritualità. – 2. Le Dimensioni fondamentali della Spiritualità Sacerdotale. – 3. Il Ministero ordinato ed i consigli evangelici. – 4. La Vita Spirituale del Sacerdote. – 5. Ministero e Santità Sacerdotale. – 6. La Formazione Spirituale e Sacerdotale. – 7. Il Progetto Personale di Vita. **Metodologia:** D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, e con lo scopo di prospettare ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale –pastorale, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Sono previste esercitazioni scritte su situazioni (abbastanza universali) di vita di seminario che ogni studente deve commentare in forma scritta sforzandosi di usare la teoria per la pratica. Ogni esercitazione viene corretta e discussa con l'insegnante. **Criteri di valutazione:** per la valutazione finale si applicherà un test di opzione multipla; gli studenti devono fare una ricerca personale e una di gruppo sui temi che s'indicano all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame che può essere orale o scritto. **Distribuzione del tempo di lavoro:** delle 125 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 14 ore nelle pre-lezione, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare, 15 ore per redigere gli elaborati scritti e 15 ore per la preparazione dell'esame finale.

**Bibliografia:** COSTA, M. (2003) *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma: Edizioni ADP. GIOVANNI PAOLO II, (25 marzo

1992). *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; FAVALE, A. (1999). *I presbiteri*. Torino: Leumann. VANHOYE, Albert Vanhoye. (1992). *Il sacerdozio della nuova alleanza*. Bologna : Edizioni Dehoniane. VANHOYE, Albert. (2002). *Cristo sommo sacerdote della nuova alleanza*. Treviso: Editrice San Liberale.

P. J. Emilio González Magaña

### ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (2°s, 5ECTS /2c)

**Giustificazione:** Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione. E' un corso in parallelo con lo studio della Spiritualità sacerdotale rinnovata e della Spiritualità della vita consacrata. E' diretto non soltanto agli studenti laici, ma anche ai sacerdoti e religiosi/e che hanno una responsabilità per la formazione dei *christifideles laici*.

**Obiettivi:** Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, questo corso si propone tre obiettivi:

1. un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici.

2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici.

3. una discussione dei punti pastorali pratici nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea dei laici.

**Contenuti:** Partendo dal Nuovo Testamento e dalla chiamata ad una sequela radicale, l'esempio di martiri laici di ieri e di oggi, di modelli di santità laicale attraverso i secoli e gli autori di scritti copiosi sulla teologia e spiritualità dei laici come San Francesco di Sales, San Vincenzo Pallotti, John Henry Newman, e nel XX secolo, Yves Congar (solo per citarne alcuni), questo corso presenta esempi concreti di come una teologia ed una spiritualità dei laici si sviluppa nel contesto della Chiesa come comunione. I contenuti teologici sono sviluppati soprattutto attraverso la lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla teologia e spiritualità dei laici.

**Metodologia:** Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali accompagnate da un'ampia bibliografia, ricerca

e studio personale, discussione per gruppi linguistici. Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto—per un'applicazione pastorale—quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

**Distribuzione del tempo di lavoro:** Delle 125 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezione cattedratiche in aula, 20 ore per la lettura dei documenti del Magisterio (incluso la lettera apostolica *Christifideles laici* (1988), 12 ore nella preparazione delle lezioni (2 ore per ogni sessione), 24 ore per la lettura complementare, 25 ore per la ricerca e per redigere gli elaborati scritti e 20 ore per la preparazione dell'esame finale.

**Bibliografia:** Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*, e *Apostolicam Actuositatem*; Giovanni Paolo II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); CAMPANINI, GIORGIO, *Il laico nella chiesa e nel mondo*. (Bologna: EDB, 2004); Congar, Yves. "Laic et laïcat," *Dictionnaire de spiritualité Dictionnaire de spiritualité* IX, Paris 1976, cols. 79 -108; CARACCILO, GAETANO. *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo* (Milano, 2008); ORSUTO, DONNA *Essere Santi Oggi. Il progetto di Dio per la nostra vita*. (Roma: PUL 2009).

Prof.ssa Donna Orsuto

## 2. CORSI OPZIONALI

### AO2004 "Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale" (1°s, 5ECTS/ 2c)

Corso integrativo di spiritualità sistematica che mette in evidenza la dipendenza della spiritualità vissuta dal contenuto di fede creduto e che chiarisce il rapporto tra dogma e spiritualità. Partendo da singole verità fondamentali della fede cristiana si studierà le conseguenze possibili che risultano dalle "comprensioni" rispettive di queste verità - sia da una comprensione limitata o sbagliata (come questa possibilmente si manifesta di tanto in tanto tra i credenti) sia da una comprensione più profonda del dogma cristiano. Su questa base si cercherà di riflettere anche le possibili conseguenze pratiche, riguardo al lavoro pastorale in genere e alla dire-

zione spirituale in particolare, nel tentativo di promuovere e di rafforzare davvero la “spiritualità cristiana” e non una “spiritualità qualsiasi”.

**Bibliografia:** *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum* (DENZINGER H. ); *I documenti del Concilio Vaticano II; Catechismo della Chiesa Cattolica.*

P. Anton Witwer

### AO2026 “Conoscersi in Cristo”: Itinerario mistico-esperienziale in Teresa d’Avila (2°s, 3ECTS/2c)

La fede cristiana è un incontro con Cristo, è una esperienza dialogica d’amore che implica una conoscenza di Dio e di noi stessi come afferma la tesi di Teresa: «conoscendo Dio impariamo a conoscere noi stessi».

Partendo dal presupposto antropologico della considerazione teresiana dell’anima come un «paradiso dove il Signore dice di avere le sue delizie», il corso si propone i seguenti obiettivi: Acquisire una conoscenza e familiarità con la figura e i testi di Teresa d’Avila; evidenziare il nesso che intercorre tra la dottrina e la pratica della vita spirituale, mostrando l’itinerario mistico-esperienziale della propria conoscenza di sé in Cristo, nei tre livelli interpersonali: “io-Tu [Cristo]”, “Tu [Cristo]-io» e la partecipazione al “Noi-Trinitario” e agapico di Dio.

Mostrare l’importanza dell’orazione e la considerazione interiore di Cristo, come condizione della conoscenza di Dio e di noi stessi nello specchio dell’anima; il dinamismo dell’amore nello sviluppo progressivo della amicizia con Cristo e le grazie mistiche che «Dio concede a coloro che vanno per questo cammino della orazione».

**Metodologia:** Lezioni magistrali con spazio al dialogo.

Criterio di valutazione: Elaborato di ricerca di 12 pagine, che sarà difeso oralmente dallo studente nel contesto globale del corso.

**Bibliografia:** Testi di TERESA D’AVILA; J. M MORILLA DELGADO “Conosciti in Me”. Itinerario mistico-esperienziale in Teresa d’Avila, Ed. San Paolo, Cinisello (MI) 2010. J. M. MORILLA DELGADO Yo-Tú en Teresa de Avila, en lectura cristogenetica, in “*Studies in Spiritualità*” n° 3 Njmengen, Titus Brandsma Intitute; EDITH STEIN, Il Castello dell’anima, Ed. OCD

P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

**AO2029 I Padri del Monachesimo** (2°s, 3ECTS/2c)

**Contenuto:** Negli ultimi anni il monachesimo antico è stato oggetto di rinnovato interesse da parte delle discipline più diverse e del pubblico più vario. Conoscerlo è fondamentale per comprendere la vita religiosa antica e moderna che, in gran parte, è stata modellata da esso. Nel corso si prendono in esame i principali stili di vita dei monaci antichi (eremiti, stiliti, itineranti, cenobiti, ecc.), e si mostra come si svolgeva la loro vita quotidiana.

**Scopo:** dare un'immagine delle diverse forme di vita che il monachesimo ha assunto nei vari ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, Occidente Latino.

**Metodo:** nello svolgimento delle lezioni, ogni regola o stile di vita è illustrato tracciando il profilo biografico del suo più eminente rappresentante.

**Bibliografia:** C. M. COLOMBAS, *Il monachesimo delle origini*, 2voll, Milano, 1990; I. GOBRY I., *Storia del monachesimo*, Roma, 1991; AA VV, *Il monachesimo del primo millennio*, Roma, 1989; SPIDLIK T. TENACE M. CEMUS R., *Il monachesimo*, Roma, 2005.

R. D. Lanfranco Rossi

**AO2042 LA PAROLA: prima sorgente della vita spirituale**  
(2°, 3ECTS/2c)

1. *Il primato della Parola di Dio* nella vita spirituale nei secoli recenti si era molto indebolito; ma nel secolo XX° la centralità è riapparsa, sia sotto la spinta del movimento biblico, sia con nuove esperienze e ultimamente con la ripresa della prassi della *lectio divina*. La stagione nuova non è ancora conclusa e l'integrazione della Parola nella spiritualità non è ancora pienamente matura: si studieranno cause e urgenze. Accanto alle lezioni, si prevede qualche esperienza pratica.

2. *Una prima parte* del corso sarà dedicata a riconoscere nella storia le varie modalità di mettere al centro la Parola per la vita cristiana: dalla liturgia alla predicazione, dalla ricerca di senso spirituale alla nascita della *lectio divina*, dai sermoni ai libri di meditazione e alla *Biblia pauperum*. Egesi e teologia, mistica e pastorale, emozioni popolari e letteratura dotta, arte figurativa ed ethos collettivo, hanno trasmesso un patrimonio immenso, in continua evoluzione secondo contesti e urgenze. La Bibbia è

realmente il “grande codice” della civiltà occidentale.

3. *Una seconda parte* è dedicata all’ultimo secolo: la nascita del *movimento biblico* e dei centri di studio accademico, la nuova pastorale biblica, il recupero pieno della centralità della Parola con la *Dei Verbum*, hanno portato evidenti conseguenze nei decenni postconciliari, nei vari contesti ecclesiali e secondo le situazioni dei continenti. All’inizio del nuovo millennio un bilancio globale è molto positivo, anche se provvisorio.

4. Infine si analizzeranno i temi principali della XII Assemblea Sinodale dei Vescovi (ottobre 2008), da *Lineamenta* all’*Instrumentum Laboris*, ai principali testi del Sinodo stesso (*Relatio Ante* e *Relatio post Disceptationem*, *Messaggio*, *Propositiones*), ai richiami di Benedetto XVI, e soprattutto l’esortazione postsinodale.

5. Infine saranno proposte delle conclusioni aperte, in relazione con la spiritualità come disciplina e come pastorale.

NB. Ci si servirà anche del sito: [www.lectiodivina.it](http://www.lectiodivina.it)

Prof. Bruno Secondin, ocarm.

## AO2058 Il significato della Redenzione per la nostra vita

(1°s, 3ECTS/2c)

La redenzione si colloca al centro del messaggio biblico e, sin dall’Antico Testamento, vi gioca un ruolo centrale. Essa risponde a bisogni fondamentali dell’uomo. Ma, propriamente parlando, che cosa si intende quando si parla di “redenzione”, che cosa significa “essere redenti”, da che cosa si è redenti, in che modo Gesù ci ha redenti, quale la funzione da attribuire alla sua croce?

Negli scritti sacri la redenzione viene descritta con tutta una serie di immagini, che non possono essere ridotte ad un unico modello, anche perché dischiudono orizzonti entro i quali contemplare il mistero di Dio e dell’uomo. Cercheremo di seguirle, sullo sfondo della teologia, per ricavare la concezione biblica della redenzione e descrivere come la tradizione della chiesa sviluppi tale concezione biblica in modo rispettoso sia della tradizione che dell’uomo moderno.

**Bibliografia:** F.-X. DURRWELL, *La risurrezione di Gesù, mistero di salvezza*, Roma 1993; —, *Il Padre. Dio nel suo mistero*, Roma 1995; —, *Christ, notre Pâque*, Montrouge 2001; A.GRILLMEIER, *Gli effetti dell’azione salvifica di Dio in Cristo*, in *Mysterium Salutis* 6, Brescia 1971, 415-493; A. GRÜN, *Immagini di redenzione nella Bibbia*, Padova 2004; —, *Redenzione*.

*Il suo significato nella nostra vita*, Brescia 2005; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004; L.F. LADARIA, *Jesucristo, salvación de todos*, Madrid 2007; G. MANCA (a cura di), *La redenzione nella morte di Gesù. In dialogo con Franco Giulio Brambilla*, Cinisello Balsamo (Mi) 2001; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo, l'unico mediatore: saggio sulla redenzione e la salvezza*, 2 voll., Cinisello Balsamo (Mi), 1991-1994; P. ZAVATTA, *La teologia del Sabato santo*, Roma 2006.

P. Sandro Barlone

### **AO2082 La spiritualità mariana della Chiesa (1°s; 3ECTS/2c)**

Il corso si rivolge a coloro che desiderano approfondire il ruolo e la funzione della Madre del Signore nella vita del discepolo, attraverso un triplice approccio: biblico, dottrinale, spirituale.

Attraverso l'approccio biblico si illustrerà: il paradigma mariale del discepolato (vangelo di Luca e Atti); la "fatica della fede" di Maria di fronte alla predicazione del Maestro (vangelo di Marco); lo scandalo della maternità verginale e il ruolo determinante di Maria come segno della presenza del Messia (vangelo di Matteo); il simbolo della Donna come profezia dell'Alleanza e compimento dell'itinerario discepolare (letteratura giovannea).

L'approccio strettamente dottrinale introdurrà alla comprensione dello spessore cristologico ed antropologico degli asserti di fede: la carne come tempio del divino (maternità verginale); la redenzione come riscatto dall'idolatria personale e collettiva (Immacolata Concezione); la cristificazione personale attraverso il rivestimento del corpo glorioso (Assunzione al cielo); la vita del discepolo come esistenza generativa e missionaria (senso del titolo di "Madre della Chiesa").

Infine, il corso offrirà alcune chiavi di lettura connesse alla dimensione spirituale-teologica dell'esperienza ecclesiale: il rinnovamento del culto mariano e il significato battesimale dell'affidamento a Maria (L. M. Grignon de Montfort); i criteri di discernimento dei fenomeni apparizionali (mariofanie); il ruolo della Vergine nel dinamismo degli esercizi ignaziani.

**Bibliografia:** G. FORLAI, *Maria e il Regno che verrà*. Teologia e spiritualità mariana in prospettiva escatologica, EMP, Padova 2005; Id., *Madre e Discepola*. Piccola mariologia per continuare a credere, Ed. Esperienze, Fossano 2010; R. GUARDINI, *La Madre del Signore*. Una lettera, Morcel-

liana, Brescia 1997<sup>2</sup>; A. VON SPEYR, *L'Ancella del Signore*. MARIA, JACA BOOK, Milano 2001. (Ulteriore bibliografia potrà essere indicata durante il corso)

Don Giuseppe Forlai

### **AO2088 I media e la Spiritualità della vita quotidiana (2°s; 3ECTS/2c)**

La spiritualità cristiana si realizza nel tempo quotidiano. Il corso si situa nell'ambito dell'analisi e riflessione teologica sulle tematiche della spiritualità quotidiana. L'obiettivo primario sarà analizzare e studiare le tematiche riguardo ai mass media nella comunicazione. Il corso offre spunti concreti per approfondire il ruolo possibile del media nello sviluppo della vita spirituale; si seguirà una metodologia semplice ma arricchita con gli scritti sui media del Magistero e con gli scritti dei moderni maestri spirituali. Si sviluppano le seguenti tematiche: come distinguere la manipolazione dei mass media per poter sopravvivere nella vita quotidiana. La possibile comunicazione della grazia attraverso i media. La meditazione (contemplazione) quotidiana propone di far crescere ogni giorno di più la vita cristiana, invece i mass media distruggono la nostra immaginazione. Per la vitalità spirituale ci sono da notare problemi e difficoltà che molti cristiani hanno con i media e che gli impediscono di nutrire la loro fede. Cercare soluzioni possibili a quei problemi e difficoltà è il compito della teologia spirituale e l'intenzione di questo corso. Le lezioni presentano il contenuto del corso sotto un profilo descrittivo per studiare la spiritualità in una prospettiva esperienziale dinamica, mostrando il suo sviluppo e facendone conoscere le strutture e le leggi dei media. **Metodologia:** Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse. Segue la lettura dei maggiori teologi contemporanei mirando a sviluppare la capacità di un confronto oggettivo ed esistenziale personale con l'insegnamento del Magistero sulla teologia spirituale e sui media. Lezioni alternate con delle presentazioni in power point su temi specifici e dialoghi con gli studenti a partire dalla loro esperienza spirituale nella vita quotidiana.

Saranno fornite delle dispense del professore contenute in un CD delle singole lezioni; i testi di riferimento scelti e la bibliografia permettono di approfondire un tema di particolare interesse in vista dello studio personale. Nell'esame si chiede opzionalmente un lavoro scientifico di ri-

cerca, di cinque pagine, su una tematica scelta dallo studente che abbia relazione con il contenuto fondamentale del corso. L'esame finale sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

**Bibliografia:** ABRUZZESE A., *Nemici a se stessi*, in *La scena immateriale - Linguaggi elettronici e mondi virtuali* a cura di A. Ferrare e G. Montagano, Genova, Costa & Nolan, 1994. CANTELMÌ, T. – GRIFO, L.G. (2002), *La mente virtuale*, Ed. San Paolo, Milano. DE KERCKHOVE, D. (1996) *La pelle della cultura: un'indagine sulla nuova realtà elettronica*, Genova: COSTA & NOLAN. Fatelli, M. E MORCELLINI, G. (2006) *Le scienze della comunicazione* Roma: Carocci. Gronowsky, D. (2003) *L'impatto dei media sulla Chiesa secondo Marshall McLuhan* Roma: Edizioni Università della Santa Croce. Katz, E. (1957) *The Two-Step Flow of Communication: An Up-to-Date Report on a Hypothesis*, in "Public Opinion Quarterly", voi. 21, pp. 61-78. LISTER, M., DOVEY, J., GIDDINGS S., GRANT I. E KELLEY K. (2003), *New media: A critical introduction* Londra: Routledge. MCLUHAN, M. (1982) *Dall'occhio all'orecchio* Roma: Armando Editore. MCLUHAN, M. (1988) *Laws of the Media: The New Science* Toronto: University of Toronto Press. Ed. it *La legge dei media. La nuova scienza* (1994) Roma: Ed. Lavoro. MCLUHAN, M. (1989) *The Man and his message* Golden(USA): Fulcrum. Trad. it *L'uomo e il suo messaggio*, (1992) Roma: Sugarco. MCLUHAN, M. (1997) *Gli strumenti del comunicare* Milano: Il Saggiatore. MCQUAIL, D. (2001) *Sociologia dei media* Bologna: Il Mulino. Repetto, T. S.J., *Esercizi spirituali, mass media e società. Questioni socio-comunicative nel testo di S. Ignazio di Loyola*, Ed. Divino Amore, Roma 2008.

P. Alexander Puss

### **AO2119 La spiritualità oggi: correnti, temi e problemi in risalto**

(1°s, 3ECTS/2c)

1. *Sia nella Chiesa* che nella sensibilità religiosa in generale, si nota un vasto interesse per la spiritualità: si cercherà di capire il senso e i problemi di questi desideri inquieti di spiritualità.

2. *Alcuni aspetti* saranno analizzati con più attenzione: la spiritualità dell'incarnazione, la spiritualità come sapienza di vita, l'intreccio con le culture, la nuova visione antropologica, il processo dell'inculturazione, il nuovo ethos mondiale, il dialogo con altre tradizioni religiose, ecc.

3. *Un particolare settore* sembra maggiormente creativo per la

nuova spiritualità: il fenomeno comunitario con i suoi “itinerari”, i suoi simboli, le varie proposte “mistagogiche”. Al fondo c’è un nuovo contesto ecclesiale che chiede alla spiritualità attenzione e discernimento, per una inserzione non posticcia.

4. *Temi da ripensare*: il modello di “santità” e la dinamica della crescita spirituale, in prospettiva meno antropocentrica; il ruolo dello Spirito Santo nel contesto delle nuove esperienze; le nuove sfide originate dall’esperienza della libertà; la dilatazione del tempo libero e la sua influenza sulla antropologia; la comunicazione planetaria costringe a ripensare il senso della relazione; nuovi modelli “continentali” di fede e di esperienza suggeriscono nuovi percorsi di inculturazione; la rinascita della mistagogia e la nuova teologia della mistica chiedono nuovi paradigmi anche alla spiritualità.

5. *Prognosi per una spiritualità del nuovo millennio*: si indicheranno le prospettive e i compiti più rilevanti per la spiritualità nel prossimo futuro.

Prof. Bruno Secondin oarm.

### **AO2158 L'amicizia nella vita Cristiana (2°s, 3ECTS/2c)**

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistemática, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l’esperienza dell’amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone) del concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d’Aquino, Caterina da Siena, Teresa d’Avila, e Francesco di Sales) che trattano l’amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell’amicizia nella vita di celibato e matrimoniale. Un obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà lezioni settimanali con indicazione bibliografiche per una ricerca e studio personale, discussione in gruppi, la consegna di un elaborato (8-10 pagine), in stile scientifico, ed un esame orale.

**Bibliografia:** AELREDO DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale* (Roma: Città Nuova, 1997); FRANCESCO DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*. A cura di ANDRÉ RAVIER (Milano: Ed. San Paolo, 1984); PIZZOLATO, L., *L’i-*

*dea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano* (Torino: Einaudi, 1993); CARMICHAEL, L., *Interpreting Christian Love* (London: T&T Clark International, 2004)

Prof.ssa Donna Orsuto

**AO2191 Note importanti nella teologia del discernimento spirituale**  
(1°s, 3ECTS/2c)

1.- Nozioni preliminari.- Una visione generale sul tema teologico e sull'uso del termine, sia nei diversi campi della scienze umane e nella riflessione filosofica, sia nella Teologia attuale. Importanza della specificità della Teologia Spirituale quando tratta il tema e quando sviluppa i diversi processi della vita nello spirito. Il senso teologico del “discernimento” e della “discrezione spirituale”.

2.- Fondamento nella Sacra Scrittura, in particolare nel Nuovo Testamento. Le “prove” e le “oscurità” di Gesù nel cercare e fare la Volontà del suo Padre, secondo i Vangeli sinottici. La primitiva comunità e le sue ricerche nella fedeltà allo spirito: le lettere di Paolo ad alcune delle comunità fondate da lui. La differenza tra “discernimento morale” e “discrezione degli spiriti”. Il tema della Volontà di Dio nel Vangelo di Giovanni e nella sua prima lettera.

3.- Il tema della “lotta spirituale” in rapporto col discernimento nella storia della spiritualità. Uno sguardo sul discernimento negli autori più rappresentativi dei primi quindici secoli della Storia della Spiritualità.

4.- Il “discernimento ignaziano” e il suo intorno teologico: la “Devotio Moderna”: influssi, dipendenze, fonti e originalità della proposta ignaziana.

Struttura e teologia del metodo ignaziano. Gli “esercizi ignaziani” e la loro finalità: scoprire la Volontà di Dio nello stato della vita personale. I tempi di elezione e i modi. Le regole della discrezione spirituale: nella “prima” e “seconda settimana”.

5.- Il discernimento personale e comunitario. Alcuni problemi attuali nelle diverse spiritualità per conoscere la Volontà di Dio.

6.- Come vivere il discernimento spirituale nella vita quotidiana: atteggiamento? Processo personale? Accompagnamento? Direzione spirituale? L'autenticità dell'esperienza del discernimento? Missione dell'auto-rità nella fedeltà ai segni dei tempi.

**Bibliografia:** RUIZ- JURADO, M. S.J. *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*, Cinisello Balsamo (Milano)1997; COSTA, M. S.J. *Direzione spirituale e discernimento*, Roma 1996; RUPNIK M.I., *Il discernimento. Prima parte: Verso il gusto di Dio*, Roma 2000; SECONDIN, B., *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale*, Milano 1997; LONERGAN, B., *Il metodo in teologia*, Brescia 1975.

P. José Adolfo González

### AO2195 La preparazione della persona per fare gli Esercizi Spirituali (1°s, 3ECTS/2c)

**Giustificazione:** “Se quelli che vengono da noi non sono preparati per fare gli Esercizi come si deve, meglio è tentare di prepararli per altri mezzi o procedimenti (conferenze, gruppi di studio, preghiera in comune, corsi, etc.). Ma non devono chiamarsi Esercizi di Sant’Ignazio altre attività o riunioni spirituali, apostoliche, di studio, ecc., che non si compiano con i requisiti richiesti per essi”. (P. Pedro Arrupe, S. J.)

**Obiettivi:** Per non cedere facilmente a questa tentazione, vogliamo piuttosto vedere in queste difficoltà una chiamata per rinnovare questo apostolato ritornando all’idea di Sant’Ignazio con tutto quello che porta con sé. Abbiamo negli Esercizi un tesoro che non possiamo falsificare né perdere. Perciò alla luce del più recente Magistero della Chiesa, l’insegnamento della Compagnia di Gesù, la Spiritualità Ignaziana e l’aiuto delle discipline antropologiche odierne il corso è orientato verso una più specifica e qualificata preparazione di accompagnatori degli Esercizi Spirituali, specialmente fra coloro che saranno responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio. Obiettivo, dunque, è identificare e discernere gli elementi basilari e alcune capacità speciali per assumere questo ministero come un’esperienza per cercare, scoprire, sentire e discernere la volontà di Dio.

**Contenuti:** 1. L’esperienza personale di Ignazio di Loyola, alla base degli Esercizi Spirituali. – 2. L’importanza del “soggetto” per fare bene gli Esercizi Spirituali. – 3. Le “Note per avere qualche chiarimento sugli Esercizi Spirituali che seguono e perché ne traggano aiuto che deve darli e chi deve riceverli”. – 4. Le addizioni per fare meglio gli Esercizi e per trovare meglio ciò che si desidera. – 5. Le *affezioni disordinate* che impediscono cercare e trovare la volontà divina. – 6. Il “soggetto” secondo la

pratica regolata per “*Los Directorios de Ejercicios*”. – 7. Gli esercizi che si devono applicare in relazione alla condizione delle persone e cioè secondo l’età, l’istruzione e l’ingegno che hanno (Annotazione 18<sup>a</sup>). – 8. Gli Esercizi nella vita ordinaria (Annotazione 19<sup>a</sup>). – 9. Gli esercizi esattamente ed in ritiro (Annotazione 20<sup>a</sup>). – 10. La conoscenza della volontà personale e la ricerca della volontà di Dio. – 11. Discernimento e accompagnamento spirituale. – 12. L’importanza e l’applicazione delle diverse regole degli Esercizi Spirituali. **Metodologia:** D’accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, e con lo scopo di prospettare ai partecipanti una struttura che punti all’integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale – pastorale; le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l’aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che mira a un’intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Sono previste esercitazioni scritte su situazioni (abbastanza universali) di vita di seminario che ogni studente deve commentare in forma scritta sforzandosi di usare la teoria per la pratica. Ogni esercitazione viene corretta e discussa con l’insegnante.

**Criteri di valutazione:** per la valutazione finale si applicherà un test di opzione multipla; gli studenti devono fare una ricerca personale sui temi che s’indicano all’inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame che può essere orale o scritto. *Distribuzione del tempo di lavoro:* delle 125 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all’aula, 14 ore nelle pre-lezione, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare, 15 ore per redigere gli elaborati scritti e 15 ore per la preparazione dell’esame finale.

**Bibliografia:** LOYOLA, Ignacio de. *Ejercicios Espirituales*. GONZÁLEZ MAGAÑA, Jaime Emilio. (2002). *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*. México: SEUIA-ITESO, 2002. ALEMANY, Carlos (ed.). (1991). *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen I), Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae, 1991. ALEMANY, Carlos (ed.). (1991). *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen II), Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae. GARCÍA DOMÍNGUEZ, Luis María. (1992). *Las Afecciones desordenadas*, Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae. HAAS, Adolf . (1976). *Commento sulle annotazioni agli Esercizi spirituali*, Roma: CIS, 1976. MAGAÑA, José. (1974). *A strategy for liberation*, Jersey City: Program to adapt the Spiritual Exercises.

P. Jaime Emilio González Magaña

**AO2207 Geremia, profeta in un tempo di crisi di fede** (1°s, 3ECTS/2c)

Il corso si situa nell'ambito dell'analisi e riflessione teologica sulle tematiche della spiritualità biblica dell'Antico Testamento.

L'obiettivo primario sarà analizzare e studiare le tematiche principali inerenti l'esperienza spirituale del profeta Geremia.

Tali temi saranno nell'ordine: una introduzione alla spiritualità profetica; la persona del profeta Geremia, Geremia ed il suo libro; l'esegesi di alcune pagine tematiche del libro di Geremia quali la vocazione profetica, le "confessioni", le azioni simboliche di Geremia.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso una prova d'esame orale.

**Bibliografia:** WEISER, A., *Das Buch des Propheten Jeremia* (ATD 20-21; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 1955, <sup>7</sup>1982) = *Geremia*. 2 vol. 1: capp. 1-25,14; 2: capp. 25,15-52,34, Paideia, Brescia 1987); LUNDBOM, J.R., *Jeremiah 1-20. A New Translation with Introduction and Commentary* (Doubleday, New York 1999); *Jeremiah 21-36. A New Translation with Introduction and Commentary*, Doubleday, New York 2004).

Rev. Fabrizio Pieri

**AO2210 La Spiritualità Ignaziana nel contesto contemporaneo**  
(1°s; 3ECTS/2c)

Nel momento attuale si assiste ad un risveglio significativo dell'interesse per le esperienze cosiddette spirituali. Tuttavia si mescolano diversi elementi in questo interesse, creando non poca confusione per una diagnosi. Il corso pretende di approfondire la radice storica di questo fenomeno e studiare le sue caratteristiche, in modo da riflettere sulla situazione della spiritualità ignaziana in questo contesto.

P. Rossano Zas Friz De Col

## 3. SEMINARI

**AS2032 Le costituzioni ignaziane e la loro interpretazione attraverso le ultime cinque Congregazioni Generali (2°s, 5ECTS/2c)**

Le Costituzioni ignaziane non sono un solo regolamento delle questioni pratiche ma indicano piuttosto lo spirito che secondo Sant'Ignazio deve essere vivo nella Compagnia intera e in ogni singolo Gesuita. Questo spirito si manifesta negli atteggiamenti diversi che Ignazio vuole far crescere nei Gesuiti per mezzo delle indicazioni date nelle Costituzioni. Cercando di sviluppare e di approfondire gli atteggiamenti caratteristici del Gesuita, la Compagnia di Gesù si è ripromessa di mantenere vivo lo spirito originale delle Costituzioni, studiando ed interpretando questo spirito e come esso sia da intendere e da realizzare in un mondo sempre cambiandosi.

Questo studio delle Costituzioni stesse e dei decreti delle ultime cinque Congregazioni Generali è il tentativo di capire più profondamente lo spirito ignaziano e di sapere meglio come questo abbia da formare gli atteggiamenti e il comportamento concreto del Gesuita nella situazione attuale. Il compito dei partecipanti del seminario sarà quindi: studiare la comprensione di un consiglio evangelico, di una virtù o di un atteggiamento fondamentale prima nelle Costituzioni ignaziane e poi la sua interpretazione nelle ultime Congregazioni Generali, analizzando e valutando i motivi di essa, ed esprimendo infine la loro opinione personale critica riguardo alla fedeltà di quell'interpretazione allo spirito originale, indicando il pro e il contro. Si richiede da ogni studente sia la presentazione orale del suo argomento scelto e la cui discussione e difesa sia un elaborato scritto su quello.

P. Anton Witwer

**AS2034 Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza spirituale (2°s, 5ECTS/2c)**

*Contenuto e obiettivo:* Nelle religioni si trovano, accanto alla divinità, creature e fenomeni, che non sono facilmente riconoscibili come, per esempio, miracoli, apparizioni, stigmi, estasi, esperienze de bene e del male, ecc. Sono da prendere sul serio o meno? Che dice la fede cristiana su questo? Che valore hanno per la vita spirituale? Per dare risposta a tali domande si partirà dalla Bibbia, dal Magistero e dall'esperienza dei Santi.

**Metodo:** Ogni partecipante dovrà presentare un aspetto di questa tematica come punto di partenza per il dibattito comune.

**Bibliografia:** G. GOZZELINO, *Angeli e demoni*, Cinisello Balsamo (M), 2000. P. CASPANI (ed.), *Liberaci dal Maligno. L'esperienza del demoniaco e la riflessione teologica*, Roma 2008. R. LATOURELLE, *Miracoli di Gesù e teologia del miracolo*, Cittadella, Assisi, 1987. L. BORRIELO / E. CARUANA (a cura), *Dizionario di mistica*, Città del Vaticano 1998.

P. Rogelio García Mateo

### AS2035 Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale (1°s, 5ECTS/2c)

Nel duplice ambito della Teologia spirituale biblica e della Spiritualità Ignaziana si delinea il bisogno di approfondire la tematica del discernimento spirituale, sperimentato, vissuto ed insegnato dall'Apostolo Paolo e come questa esperienza paolina sia approdata nel vissuto esperienziale, spirituale e vitale di Ignazio di Loyola e lo abbia aiutato a vivere e codificare il suo pellegrinaggio personale ed originale di ricerca della volontà di Dio e di Dio stesso, *cercandoLo e trovandoLo in tutte le cose*.

Il seminario avrà, quindi, come suo obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa loro precisa e specifica affinità, attraverso sia lo studio di alcuni testi dell'epistolario paolino sia lo studio di alcuni testi di Ignazio, tratti dagli *Esercizi Spirituali*, dal *Diario Spirituale*, dalle *Costituzioni* e dall'*Epistolario* di Ignazio, da dove si possa ricava e delineare l'itinerario della loro propria specifica e reciproca formazione teologica e spirituale al discernimento alla scuola del "Dio che discerne i nostri cuori" (1 Ts 2,4a), insieme anche allo studio dei testi dove ciascuno di loro propone, nella propria originalità, il suo insegnamento teologico e spirituale relativo al discernimento spirituale ed al carisma del "discernimento degli spiriti", in modo che in conclusione risulti questo loro particolare e caratteristico sentire comune.

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini ed ignaziani, oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

**Bibliografia: Relativa a Paolo:** GUILLET, J., *Discernement des es-*

*prits*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, III, 1222-1247; GOUVERNAIRE, J., *Le discernement chez saint Paul*, Supplement de Vie chrétienne, Paris 1983 ; PIERI, F., PAOLO E IGNAZIO. *Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); THERRIEN, G., *Le discernement dans les écrits pauliniens*, Gabalda, Paris 1973. **Relativa ad Ignazio: Autobiografia**, commento di M. COSTA, 2a ed., Edizioni CVX, Roma 1994; *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti*, a cura di P. SCHIAVONE, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; IGNAZIO DI LOYOLA, *Il messaggio del suo epistolario*, a cura di E. FARINELLA e A. TULUMELLO, 2 volumi, Stella Matutina, Roma 1975; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, transcripción, introducciones y notas de I. Iparraguirre, C. DE DALMASES E M. RUIZ JURADO, BAC, 6ª ed., Madrid 1997; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, a cura dei gesuiti della Provincia d'Italia, Edizioni ADP, Roma 2007.

Rev. Fabrizio Pieri

**AS2037 Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore (2Cor 5, 21) (2°s, 5ECTS/2c)**

Partendo dall'interpretazione del testo paolino, il seminario si propone di fornire le prospettive fondamentali entro cui intendere il messaggio neotestamentario della redenzione operatasi per mezzo del mistero pasquale. In successione, introdurrà alla lettura dei diversi modelli di salvezza e alla considerazione dell'attenzione che, nell'ambito della teologia cattolica contemporanea, alcuni autori riservano alla soteriologia, analizzando come essa viene da loro presentata in alcune tra le loro opere più significative, al fine di cogliere, in tutta la sua portata di attualità, il mistero della salvezza realizzatosi in Cristo e l'universalità della sua mediazione salvifica.

**Bibliografia:** Sarà indicata nel corso del Seminario.

P. Sandro Barlone

**AS2040 “La Scrittura cresce con colui che la legge” (Gregorio Magno): un approccio alla lettura spirituale della Sacra Scrittura (2°s; 5ECTS/2c)**

Alla luce dell'interessante e provocante sottolineatura che il 14 ottobre 2008 Papa Benedetto XVI ha fatto all'interno dei lavori del Sinodo

sulla *Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa* si sente il bisogno di tornare a sottolineare la dignità e la valenza della *Letture della Sacra Scrittura secondo lo Spirito in cui è stata scritta*, come ricorda la Costituzione Conciliare *Dei Verbum* al numero 12.

Il seminario avrà, quindi, come suo obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa lettura spirituale della Sacra Scrittura all'interno dell'alveo della tradizione della Chiesa.

Per concretizzare tutto questo, dopo aver visto quali possono essere i criteri teologici e spirituali di questa lettura della Scrittura, si procederà nella lettura stessa di alcuni brani dell'Antico e del Nuovo Testamento per poter giungere attraverso una viva esperienza a gustare e sentire la bellezza della *corsa gloriosa della Parola* (cf Ts3,1) all'interno di questo nostro *studio contemplativo*, che possa aiutarci a vivere e concretizzare in un nuovo slancio la forza e la valenza del dettato conciliare di *Dei Verbum*: "L'anima di tutta la Teologia è la Sacra Scrittura" (n.24).

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi biblici, oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

**Bibliografia:** D. BARSOTTI, *La Parola e lo Spirito. Saggio sull'esegesi spirituale*, Milano 1971; E. BIANCHI, *La Lettura spirituale della Bibbia*, Casale Monferrato (AL) 1998; I. DE LA POITERLE - G. ZEVLNI, *L'ascolto nello Spirito: per una rinnovata comprensione "spirituale" della Sacra Scrittura*, PSV 1 (1980), pp. 9-24; I. DE LA POTTERIE, "L'interpretazione della Sacra Scrittura nello Spirito in cui è stata scritta (DV 12,3)" in *Vaticano II. Bilancio e prospettive. Venticinque anni dopo 1962/1987*, a cura di R. LATOURRELLE, Assisi 1987; R. LAURENTIN, *Comment réconcilier l'exégèse et la foi?*, Paris 1985; S. PANIMOLLE, *Per una lettura "spirituale" della Bibbia: verso l'unità dell'esegesi*, *Rbib* 1 (1981), 79-88.

Rev. Fabrizio Pieri

#### **AS2041 Carismi e movimenti nella Chiesa oggi (2°s; 5ECTS/2c)**

In un articolo dal titolo "I movimenti ecclesiali nella Chiesa e la loro collocazione teologica", pubblicato nel 1999 ma spesso citato oggi,

l'allora Cardinale Joseph Ratzinger (ora Papa Benedetto XVI), guardando ai movimenti ecclesiali nel contesto di un approccio storico, offriva degli elementi con cui i movimenti ecclesiali potevano relazionarsi, rispettando le chiese locali e la Chiesa universale. Utilizzando questo articolo come punto di partenza, questo seminario esplorerà i vari movimenti ecclesiali più presenti nella Chiesa oggi, il loro contesto storico e lo sviluppo dei loro carismi e spiritualità. Un'attenzione speciale verrà data ai criteri per discernere l'autenticità dei carismi e della relazione di questi movimenti con la chiesa locale.

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato da due parti: nella prima parte i partecipanti studieranno come i movimenti possono essere intesi nella storia della spiritualità. Nella seconda parte ciascun partecipante si focalizzerà su un movimento ecclesiale, analizzandone i carismi, la spiritualità e la relazione con la chiesa locale ed universale e presenterà questa ricerca durante una lezione del seminario.

La valutazione complessiva prenderà in considerazione sia l'esposizione che l'elaborato finale, che dovrà raggiungere almeno le 12 pagine.

La Bibliografia sarà indicata durante la prima lezione del seminario.

Prof.ssa Donna Orsuto

#### **AS2042 L'uso dei media negli Esercizi Spirituali (1°s; 5ECTS/2c)**

Il seminario tenterà di mostrare l'esperienza spirituale d'Ignazio (Loyola, Montserrat e Manresa) come la radice di tutto l'itinerario degli Esercizi. Si vuole presentare questo itinerario nella sua dinamica e struttura, facendo conoscere la sua base teologica e le sue radici nell'esperienza spirituale dello stesso Ignazio di Loyola. L'obiettivo del Seminario è approfondire alcuni argomenti specifici della vita spirituale ed imparare ed esercitare la ricerca scientifica, l'uso dei media con l'apparato metodologico. Gli Esercizi Spirituali sono un cammino valido e fecondo per la crescita spirituale di tante persone e mezzo privilegiato per portare ad un maggior impegno e servizio nella Chiesa in un determinato stato di vita. Partendo da una rilettura degli Esercizi spirituali di sant'Ignazio il seminario cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi della comunicazione alla luce del Magistero della Chiesa sui mass media. L'importanza e l'applicazione delle diverse regole degli Esercizi Spirituali. Il seminario avrà come obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali di questa loro precisa e specifica affinità, attraverso lo

studio di tratti dagli *Esercizi Spirituali*. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale della nostra esperienza spirituale. **Il procedere metodologico** del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale di ogni partecipante sui temi del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso. Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato scientifico finale di almeno cinque pagine. **Prerequisiti.** È necessario aver seguito un corso basilare sugli Esercizi spirituali. Nella sua esposizione lo studente può esprimersi in una delle lingue ufficiali dell'Università. La Bibliografia allargata sarà indicata nel corso del Seminario. NB. Ci si servirà anche del sito: <http://discerningthetimes.ca>

**Valutazione:** La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione di un elaborato scritto di almeno cinque pagine su una tematica scelta dallo studente stesso.

**Bibliografia:** GIULIANI, M. (1999) *L'esperienza degli Esercizi Spirituali nella vita quotidiana* Roma: ADR. HADOT, P. (2002) *Exercices spirituelles et philosophie antique*. Ignazio di Loyola, Sant', (2004) *Esercizi Spirituali e Magistero*, a cura di PIETRO SCHIAVONE S. I., Cinisello Balsamo: S. PAOLO. IMODA, F. (1994) *Esercizi spirituali e psicologia* Roma: Editrice PUG. RAHNER, H. (2004) *Come sono noti gli esercizi* Roma: Ed. A.D.P. RENDINA Sergio, *L'itinerario degli Esercizi Spirituali*. ADP, Roma 1999 e *La pedagogia degli Esercizi*, ADP, Roma 2002. Repetto, T. S. J., *Esercizi spirituali, mass media e società. Questioni socio-communicative nel testo di S. Ignazio di Loyola*, Ed. Divino Amore, Roma 2008.

P. Alexander Puss

### AS2043 Eucaristia, sorgente dell'agire cristiano (2°s; 5ECTS/2c)

Nella celebrazione dell'Eucaristia, i credenti non soltanto chiedono a Cristo di essere coinvolti nel suo abbandono d'amore a favore del mondo, ma, secondo la *lex orandi*, offrono loro stessi un sacrificio in quanto sono costituiti come soggetto distinto nella Chiesa. La partecipazione del Corpo al sacrificio di Cristo, che fonda il sacerdozio comune, è basata sulla fede nel suo sacrificio unico. Ma questo, avvenuto "per noi", "per i nostri peccati", non immobilizza il fedele in una posizione di mera ricettività. Il cristiano è in grado di offrire a Dio quell'amore infinito con cui Cristo lo ha amato.

Scopo del seminario è di presentare una panoramica della que-

stione e di offrire alcuni elementi di una spiritualità imperniata sull'Eucaristia. Per questo si considereranno prima le preghiere eucaristiche e i principali testi del Concilio Vaticano II e del magistero precedente sul carattere sacrificale della messa. Si prenderanno poi in esame dei testi di autori recenti quali O. Casel, M. Thurian, L. Bouyer, J. Ratzinger, H. U. von Balthasar, che hanno rinnovato la teologia dell'Eucaristia. Si passa infine all'ambito della spiritualità in senso più stretto, con la meditazione di pagine che evidenziano la partecipazione amorosa del credente al sacrificio di Cristo, ripercorrendo la storia dai Padri a Matilda di Hackeborn, Angela da Foligno, Bernardo di Chiaravalle fino a mistici contemporanei come Adrienne von Speyr e Teresa di Calcutta.

**Metodologia:** in ogni seduta si riflette assieme su un testo studiato e analizzato personalmente in anticipo da ciascuno. La valutazione si dà in base agli interventi orali nonché alle brevi relazioni scritte preve consegnate per ogni seduta.

P. Jacques Servais

#### **AS2044 Spiritualità dell'amministratore dei misteri di Dio**

(1°s; 5ECTS/2c)

Dalle istruzioni paoline sul ministero e da altre pagine del Nuovo Testamento emergono tratti di cruciale importanza per delineare l'identità del sacerdote, chiamato ad essere "amministratore dei misteri di Dio" (1Cor 4,1), soprattutto a partire dalla sua configurazione a Cristo Crocifisso-Risorto.

**Obiettivi:** si intende creare i presupposti per una lettura attualizzante dei brani neotestamentari sul ministero, in chiave spirituale e mistagogica.

**Metodo:** partendo dai dati offerti dall'esegesi biblica, si approfondirà la prospettiva cristologica e pedagogica del ministero. Non mancheranno applicazioni al vissuto di alcuni rappresentanti illustri della santità cristiana.

**Bibliografia:** L. GIANANTONI, *La paternità apostolica di Paolo. Il Kerygma l'evangelizzatore la comunità*, Bologna 1993; C. PELLEGRINO, *Oltre la sapienza di parola. Paolo di Tarso e Pio da Pietrelcina: linee didattiche cristiane tra antichità e novità*, S. Giovanni Rotondo 2007; ID., *I ministri di Cristo nelle Lettere Paoline. Fedeli alla Verità nella Carità*, Roma 2010; C. ROMANIUK, *Le Sacerdoce dans le Nouveau Testament*, Le Puy-Lyon

1966; A. VANHOYE, *Sacerdoti antichi e nuovo sacerdote secondo il Nuovo Testamento*, Torino 1990.

Mons. Carmelo Pellegrino

### **AS2128 Dinamiche psicologiche della vita spirituale (2°s, 5ECTS/2C)**

Giustificazione. Il Seminario costituisce una parte integrante del corso prescritto AP2029.

L'obiettivo del Seminario è approfondire alcuni argomenti specifici della vita spirituale ed imparare ed esercitare la ricerca scientifica, l'uso delle fonti e l'apparato metodologico.

Il seminario si articola in due parti: nella prima, piuttosto teorica, si esamina il collegamento tra la vita psichica e la vita spirituale; nella seconda si affrontano alcuni fenomeni attuali della vita spirituale, analizzando i sottostanti processi psichici. Alcuni argomenti: Processi psichici inerenti alla meditazione; Tecniche di concentrazione; Caratterologia e stile spirituale; Psicopatologia e santità; Meccanismi di difesa e vita spirituale; Psicologia differenziale e religiosità; Vita spirituale e fenomeni straordinari.

Il metodo consiste nella discussione e nell'approfondimento degli argomenti proposti. Un relatore (o un gruppo di relatori) presenta un argomento e tutti partecipano nella discussione.

La valutazione complessiva prenderà in considerazione sia l'esposizione, sia l'elaborato finale che deve avere la consistenza di almeno 20 pagine.

La Bibliografia sarà indicata nel corso del Seminario.

P. Mihály Szentmártoni

#### 4. ESERCITAZIONI

### **AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1°s, 5 ECTS/2c)**

*Giustificazione:* questo seminario o esercitazione, di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio così come indi-

cato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa. Saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone –una delle quali chiede aiuto all'altra-, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è raccomandabile avere fatto il Corso ARP202 “*La Direzione Spirituale*”, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale.

**Obiettivi e contenuti:** Il seminario ha lo scopo di: – 1. Studiare e praticare la Direzione Spirituale come relazione di aiuto realizzato nel colloquio interpersonale. – 2. Riflettere sulla convenienza ed importanza della psicologia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. – 3. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica. – 4. Approfondire la dinamica del colloquio pastorale e le funzioni e atteggiamenti del consigliere spirituale. – 5. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. – 6. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. – 7. Praticare il metodo di consulenza pastorale ispirato alle proposte di Carl Rogers e Robert Carkhuff come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. – 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano nella Direzione Spirituale incarnata nelle situazioni concrete della esistenza cristiana.

**Metodologia:** D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale –pastorale, dunque c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. 2) *Occorrono piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. 3) *A casa*, riflessione e studio personale.

**Criteri di valutazione:** la natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cerche-

ranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del CIFS a questo collegati. Si presuppone lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida circa il tema presentato la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che s'indicano all'inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

**Distribuzione del tempo di lavoro:** delle 125 ore a disposizione, 26 ore vengono impiegate in lavori seminariali all'aula, 14 ore nelle prelezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare e 20 ore per redigere gli elaborati scritti.

**Bibliografia:** CARKHUFF, R. (1987. Ristampe 2004). *L'arte di aiutare. Manuale*. Trento: Erickson. GIORDANI, B. (1985). *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma: Editrice Rogate. GIORDANI, Bruno. (1981). *La Psicologia in funzione pastorale*. Brescia-Roma: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum. GIORDANI, B.-MERCATALI, A. (1984). *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum.

P. Jaime Emilio González Magaña

## CORSI DI ALTRE FACOLTÀ E ISTITUTI

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai programmi specifici.

CORSI PRESCRITTI E PROPRI OFFERTI NEL  
PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2011/2012<sup>7</sup>

1. CORSI PRESCRITTI

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1°s; 5ECTS) González J. A.

2. CORSI PROPRI<sup>8</sup>

**A - Teologia spirituale sistematica**

ARS202 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico (2°s) Morilla Delgado

ARS203 Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità (1°s) Secondin  
ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (2°s) Witwer

**B - Spiritualità Ignaziana**

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità (1°s) García Mateo

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (2°s) Coupeau

**C - Teologia spirituale biblica**

ARB201 Antropologia biblica (1°s) Calduch-Benages  
ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo:  
un'analisi teologica (2°s) Pieri

---

<sup>7</sup> Tutti i corsi e seminari hanno 2 crediti (5ECTS) se non è indicato diversamente. Tutte le sigle che attualmente accompagnano i corsi propri subiranno dei cambiamenti.

<sup>8</sup> Tutti i corsi propri hanno 5ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

**D - Storia della spiritualità**

- ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (1°s) Carola  
ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo (2°s) Orsuto

**E - Psicologia pastorale**

- ARP201 Psicologia della vocazione (1°s) Szentmártoni  
ARP202 La direzione spirituale (2°s) González Magaña

**F - Spiritualità degli stati di vita**

- ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s) González Magaña  
ARV202 Teologia della vita consacrata (2°s) Servais  
ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1°s) Orsuto

**V. ABBREVIAZIONI****Facoltà/Istituto**

<b>A</b>	Spiritualità
<b>D</b>	Formatori (CIFS)
<b>J</b>	Diritto Canonico
<b>M</b>	Missiologia
<b>S</b>	Scienze Sociali
<b>T</b>	Teologia

**Tipo di Corso**

<b>P</b>	Prescritto
<b>R</b>	Proprio
<b>O</b>	Opzionale
<b>S</b>	Seminario

**Esempio: AP....., AR....., AO....., AS....., ecc.**

**Per i corsi propri**

<b>ARS</b>	Teologia spirituale sistematica
<b>ARI</b>	Spiritualità Ignaziana
<b>ARB</b>	Teologia Spirituale Biblica
<b>ARH</b>	Storia della spiritualità
<b>ARP</b>	Psicologia pastorale
<b>ARV</b>	Spiritualità degli stati di vita

**Semestri e crediti**

**1° s - primo semestre**

**2° s - secondo semestre**

**ECTS - European credits transfer and accumulation system**

**C - credito/i**

**VI. INDICE DEI NOMI**

- Astigueta, 17  
Barlone, 14, 15, 16, 38, 48  
Calduch, 14  
Carola, 16  
Costello, 15, 17  
Coupeau, 13, 18, 23, 29  
D'Ambrosio, 16  
Dolphin, 18  
Forlai, 14, 39  
Fornara, 16  
Gallagher, 14  
García Mateo, 13, 15, 16, 21, 28, 47  
Giraudó, 16  
González A., 13, 15, 18, 20, 25, 43  
González Magaña, 14, 15, 17, 18,  
31, 33, 44, 55  
Grilli, 16  
Healy, 17, 18  
Imoda, 17  
Jendrzej, 18  
López, 16  
Manenti, 17  
Morilla Delgado, 13, 14, 21, 35  
Orsuto, 14, 15, 18, 34, 42, 50  
Pellegrino, 15, 53  
Pietras, 14  
Pieri, 13, 15, 26, 27, 45, 48, 49  
Puss, 14, 15, 40, 51  
Ravaglioli, 17  
Rossi, 14, 36  
Sandrin, 16  
Secondin, 14, 37, 41  
Servais, 13, 15, 22, 25, 52  
Szentmártoni, 14, 15, 16, 31, 53  
Tanner, 14  
Whelan, 17  
Witwer, 13, 14, 15, 24, 35, 46  
Zas Friz De Col, 15, 45

Finito di stampare  
nel mese di Luglio 2010  
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma  
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: [tipolito@pcn.net](mailto:tipolito@pcn.net)